

Si ricevono abbonamenti presso Mazzonella a Voghera Via Prefettura, 5 Udine - successa, in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di credito 7. Terza pagina L. 1. - Quarta pagina Cent. 30 (cassa 1/2 di pagella) Cronaca L. 2. - per inserzioni Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 10 - Semestre L. 5 Trimestre L. 3 - Per gli uffici dell'Unione Postale, Austria, Ungheria, Romania ecc. pagando agli uffici del Reg. L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 3, arretrato cent. 10

Camera dei Deputati

Per i veterani ed i reduci delle patrie battaglie

Roma 4 - Pres. Carmine. Amici svolge l'interpellanza ai ministri della guerra e del tesoro in quali modo funzioni la commissione per la concessione degli assegni ai reduci delle patrie battaglie delle campagne successive a quelle del 1860-61 in base alla legge 4 giugno 1911. Crede necessario apportare riforme alla commissione del regolamento per rendere più facile e spedita la troppo complicata attuale procedura.

Pavia es. al tesoro chiarisce, anzitutto, che la legge del 1911 consta di due parti concorrente l'una l'aumento degli assegni già accordati ai veterani delle campagne del 1848 al 1861; l'altra riguarda le nuove concessioni a quelli delle campagne 1866-1867-70.

La prima parte di competenza esclusiva del ministro del tesoro è stata espletata colla massima rapidità, malgrado la molteplicità e la complessità delle operazioni che dovevano venire eseguite.

Circa l'attribuzione degli assegni nuovi, l'oratore enumera gli atti che la amministrazione del tesoro deve espletare in forza della stessa legge e che sono richiesti dalle necessità di dare le massime garanzie sulla giusta ed oculata erogazione delle somme deliberate dal parlamento.

Annunzia poi che con recente decreto è stato raddoppiato il numero dei membri della commissione assegnatrice e questa divisa in varie sotto commissioni e preveduta di nuovi locali e di nuovo personale.

Conclude esprimendo la fiducia che con questi provvedimenti si potrà in tempo relativamente breve esaurire l'esame di tutte le domande e dare ai valorosi che combatterono per l'unità italiana l'attestato di riconoscenza nazionale. (Approvazioni).

Si discutono ed approvano vari progetti minori.

La seduta termina alle 16.35.

Al Senato

Per i reduci

Roma, 4 - Presiede Manfredi. Il sen. Cadolini interpellava il ministro del tesoro perchè siano al più presto eliminate le difficoltà che possono ritardare l'esame dei documenti dei gariboldini che richiedono sussidi e vengano presi dei provvedimenti agevolatori.

Tedesco ministro del Tesoro risponde al senatore Cadolini che il Governo ha fatto con sollecitudine tutto ciò che doveva: ha emanato il regolamento ed ha nominata la commissione per l'esame delle domande. La commissione si è trovata di fronte un immenso lavoro perchè le domande hanno superato il numero di 10 mila.

Il governo nulla ha risparmiato perchè al più presto siano soddisfatte le impazienze degli interessati.

Cadolini si dichiara soddisfatto.

Un'interpellanza di Pompeo Molmenti

Il sen. Molmenti interpellava il ministro della P. I. per sapere se non gli sembri giunto il momento di mantenere la parola data al Senato di far demolire dopo la chiusura delle esposizioni romane le costruzioni provvisorie che congiungono e deturpano i palazzi capitolini.

L'on. Molmenti svolge la sua interpellanza circa i palazzi capitolini che sorgono ricordando che discutendosi il bilancio dell'istruzione raccomandò di rispettare il voto del consiglio superiore di belle arti, demolendo le costruzioni provvisorie che uniscono i palazzi e restituendo la piazza del Campidoglio quale il genio di Michelangelo la volle.

Tommasini riconosce la necessità di congiungere stabilmente in modo decoroso e artistico i palazzi capitolini. Dopo ciò la seduta è levata.

La improvvisa morte dell'amm. Aubry

Taranto 4. - Dopo fulminea malattia è morto oggi alle 15.20 a bordo della nave ammiraglia «Vittorio Emanuele» il vice ammiraglio Aubry comandante in capo delle forze navali riunite.

L'annuncio al Senato

Roma 4. - In fine della seduta del Senato si vide un vivo movimento al banco dei Ministri. L'on. Giolitti lesse concitato un dispaccio.

Giolitti, pres. del Consiglio, s'alza vivamente commosso. Con dolore, dice, debbo dare al Senato la notizia ricevuta ora della morte dell'amm. Aubry. L'amm. Aubry era il comandante supremo dell'armata italiana, la quale ha dato prova di grande valore ed è stata ammirata

non solo dagli italiani, ma da tutto il mondo. Sono certo d'interpretare i sentimenti del Senato proponendo di mandare alla famiglia dell'illustre ammiraglio l'espressione del più vivo dolore che il Senato sente verso un uomo che fu così altamente benemerito della patria.

Presidente. Il presidente del Consiglio ha compreso il nostro sentimento per la dolorosa perdita dell'Ammiraglio Aubry ed ha interpretato la nostra volontà. Pone ai voti la proposta. E' approvata all'unanimità.

L'amm. Faravelli succederà ad Aubry

Roma, 4. - Nei circoli bene informati dicesi che l'ammiraglio Faravelli occuperà il posto dell'ammiraglio Aubry.

LA GUERRA

Mentre le voci di pace affievoliscono.....

Una sanguinosa battaglia a Derna

La nostra vittoria

DERNA, 3 (Ufficiale) - Stamane alle ore 7 un battaglione del 35.º fanteria inviato a protezione dei lavori intorno al forte «Lombardia» nella posizione denominata del Mambut demolito, veniva improvvisamente attaccato dal nemico, che ivi si era appostato. Dopo circa tre quarti d'ora di combattimento il nemico veniva dai nostri ricacciato dalle sue posizioni e con ripetuti attacchi alla baionetta.

Verso le 11 il nemico ritornava all'assalto per riconquistare le posizioni perdute con forze molto considerabili disposte su larghissima fronte a renderlo meno vulnerabile al nostro fuoco ed a facilitare l'avvicinamento delle posizioni stesse tenute dai nostri battaglioni vittoriosi.

Questo tentativo di avvolgimento veniva però sventato dal pronto accorrere di un altro battaglione dello stesso 35.º fanteria, da un battaglione del 28.º, dal battaglione alpini (Edolo) rinforzato con elementi dei battaglioni Ivrea e Verona e da una batteria da montagna.

Queste forze avvolgevano la sinistra del nemico e lo ricacciavano con attacchi alla baionetta di posizione in posizione fin oltre il Vallone adiacente del Uadi Bu-Manser, ove si fermava di nuovo riuscendo a mantenere quelle posizioni fin verso le ore 11 ad onta del nostro vivo fuoco di fucileria e di mitragliatrici sostenute da due batterie della ridotta.

A quest'ora avendo il generale Trombi fatto intervenire anche un battaglione del 40.º fant. sia, il battaglione (Saluzzo) ed il 22.º fanteria il gen. Capello iniziava un'azione offensiva aggirante sulla destra del nemico, azione che ne determinava la ritirata definitiva, sì che al sopraggiungere della notte noi eravamo padroni di tutte le posizioni successivamente occupate e difese da esso durante la intera giornata, con tutte le sue forze non esclusi numerosi regolari, tunisini e con straordinario accanimento che condusse a frequenti combattimenti corpo a corpo.

Le perdite del nemico sono ingenti, ma la notte sopraggiunta ha impedito di valutarle, con esattezza mentre dalla nostra parte si ebbero circa 150 uomini fuori combattimento.

I PARTICOLARI

ROMA, 4 - La «Tribuna» a proposito della battaglia di Derna così scrive: «L'importanza dello scontro di ieri è grandissima. L'azione nemica, probabilmente comandata da Suver Bey fu assai singolare. Secondo la solita tattica il nemico si prestò ad offendere le nostre posizioni avanzate con un corpo di truppe mobile e velocissimo. Quindi, tentare di provocare da parte nostra un inseguimento per avvilupparci e quindi respingerci verso il mare.

Il piano era abile, ma supponeva da parte nostra un'ingenuità e una ignoranza della tattica turco-araba, straordinaria. E quindi non riuscì.

Nelle prime ore della giornata i nostri battaglioni, inviati dal generale Trombi agli ordini del generale Cappello, scombussolarono il nemico.

I turco-arabi rimasero aggirati sul fianco destro e avviluppati tra il fuoco infernale della nostra fucileria e delle nostre batterie. Essi vennero respinti verso sud con gravi perdite.

Quindi li assalimmo alla baionetta.

La fuga del nemico non fu per noi un'insidia; si bene egual lo sbaragliamento turco arabo.

Allora Enver Bey mandò il grosso delle truppe.

Il nemico si ricompose e resistette alla fuga travolgente degli italiani, di modo che il comandante turco rimase in tempo ad arrivare con le sue schiere.

Qui termina la prima parte della giornata.

La seconda comincia appena il grosso del turco arabi venne a contatto con i 3 battaglioni lanciati alla baionetta.

Ai 3 battaglioni si aggiunse la brigata Cappello. Il congiungimento avvenuto riuscì opportuno altrimenti i nostri 3 battaglioni che da 8 ore si battevano alla baionetta avrebbero dovuto superare una prova troppo forte.

Il movimento della brigata Cappello deciso a nostro favore, definitivamente, le sorti della battaglia, che terminò con la nostra vittoria.

I nostri non erano più 4500. Il nemico era di numero non superiore.

CONSIGLIO PROVINCIALE

In memoria di Damiano Roviglio, Umberto Caratti e Vittorio Faelli - Nomine - La disgraziata strada del Monte Croce - Le aspre censure del cons. Somma - Il nuovo Regolamento del Consiglio.

Alle 12 si è ieri riunito il Consiglio Provinciale, sotto la Presidenza del comm. Renier.

Il posto del Presidente della Deputazione provinciale ing. Damiano Roviglio, testè defunto, è ricoperto di un nero drappo a striscioni argentati in segno di lutto.

L'appello nominale dà presenti i seguenti consiglieri: D'Atimisi, Maniaco, Ballico, Brodadici, Candolini, Caporiccio, Carbonaro, Casasola, Coren Coszi, Cristofoli, Cristofori, Da Pozzo, Elio, Fantoni, Gola, Magrini Mainardi, Muro, Pauciera di Zoppola, Picelle, Piemonte E., Piemonte L., Pigiassi, Piuze Taboga, Renier, Rubini, Somma, Stroili, Trinao.

Giustificati: Policreti, Morassutti, Agricola e Lacchin.

Alle 12.15 il Prefetto comm. Brunialti dichiara aperta la seduta in nome di S. M. il Re.

La commemorazione dell'ing. Roviglio

Il Presidente comm. Renier, pronuncia commosse parole all'indirizzo dell'ing. Damiano Roviglio, decesso pochi giorni fa, e Presidente della Deputazione.

L'oratore ricorda del defunto tutte le acquisite qualità di mente e di cuore, la figura simpatica e teale, l'eloquenza semplice e persuasiva.

Noi tutti sappiamo - egli dice - con quanto interessamento il comm. Roviglio dedicasse la propria operosità intelligente nell'Amministrazione degli affari della Provincia, dovunque dimostrando quelle caratteristiche che gli avevano cattivato la stima e l'affetto di quanti lo conoscevano.

Non c'è quasi ramo della vasta attività che si svolge nella Provincia, nella quale Damiano Roviglio non abbia portato qualche cosa della sua persona, della sua bontà, del suo intelletto, dovunque lasciando orme durevoli di questo suo lavoro.

Nell'Amministrazione del Manicomio e dell'Aspizio Esposti particolarmente il suo appassionato lavoro sarà a lungo ricordato, esempio preloro a quelli che nell'opera sua continueranno per gli anni avvenire.

Nei grandi lavori, nei manufatti, nei progetti per costruzioni che la Provincia faceva eseguire, egli, con visite superlocali ed altro, faceva pure risalire tutta la sua grande abilità di professionista.

Per queste sue benemerite il suo nome resterà scritto nel libro d'oro dei nostri uomini illustri ed invita vol, signori consiglieri, a incaricarmi di esprimere alla desolata vedova le condoglianze vivissime del Consiglio. (bene: approvazioni unanimesi dei consiglieri che hanno ascoltato in piedi il discorso).

Per Umberto Caratti

Dopo una breve pausa, il comm. Renier prosegue: Ed ora credo doveroso mandare pure un reverente saluto alla memoria di Umberto Caratti da tragico destino tolto nel fiore degli anni alle altre bell'opre che l'ingegno nobilissimo suo, la sua operosità, il fascino della sua eloquenza, il suo luminoso passato, davano a noi diritto di sperare per l'avvenire.

Umberto Caratti non fu mai consigliere Provinciale: ma come membro del Consiglio scolastico Provinciale e Presidente della Cassa di Risparmio, istituzioni in cui anche la Provincia è direttamente interessata, la sua attività a buona diritto va ricordata anche qui dentro.

Il nemico spara contro Ain-Zara

TRIPOLI, 4 - Ieri la giornata passò tranquilla. La festa della nascita del profeta si svolse senza incidenti. Vennero solo tolto dal solito programma come d'accordo coi notabili indigeni le manifestazioni esaltate dai fanatici marabutti. Questa notte verso il tocco e mezzo e durante un'ora a varie riprese nuclei di arabi da cento a 200 uomini sopra larghissimo fronte davanti Ain Zaza fecero fuoco ad una distanza di mille a duemila metri.

I nostri non risposero al fuoco mantenendosi in ordine di silenzio perfetto. Nulla di nuovo da Homs

Le bande assoldate del Gariani

TRIPOLI 3 - «Ufficiale» Stamane nel locale della questura, in presenza del generale Salsa, di Hassuna e delle autorità civili prestarono giuramento gli indigeni assoldati al servizio e formati dalle bande del Gariani. Il Cadl tenendo il Corano avvolto nel drappo di seta diceva la formula del giuramento che ciascuno indigeno posando la mano destra sul libro ripeteva.

Pronunziarono elevate parole il generale Salsa, il comm. Allongi spiegando l'alto significato delle funzioni.

CONSIGLIO PROVINCIALE

In memoria di Damiano Roviglio, Umberto Caratti e Vittorio Faelli - Nomine - La disgraziata strada del Monte Croce - Le aspre censure del cons. Somma - Il nuovo Regolamento del Consiglio.

Anche per la famiglia Caratti prego quindi i consiglieri a darmi l'incarico di presentare le condoglianze profonde del Consiglio Provinciale per la dolorosissima perdita dell'illustre uomo. (I consiglieri, che hanno ascoltato in piedi la commemorazione, approvano unanimesi la proposta.)

Il Governo si associa

Il comm. Brunialti si associa a nome del Governo alle nobili espressioni con cui il comm. Renier ha ricordato l'opera di Umberto Caratti e di Damiano Roviglio.

In morte di Vittorio Faelli

Il comm. Renier commemora quindi il cons. Prov. Vittorio Faelli che fu per breve tempo consigliere provinciale ma che già si era conquistato per la franchezza del carattere, le generali simpatie.

Il deputato Caratti

A nome della deputazione, il Vice-Presidente co. Andrea Caratti esprime il cordoglio dei colleghi per la perdita del Presidente ing. Roviglio, dell'on. Umberto Caratti e del cons. prov. Faelli.

Ricorda con commosse espressioni la figura di Damiano Roviglio ed il modo geniale con cui dirigeva le discussioni in seno alla deputazione, sempre ispirato ad un alto senso di bene, con una serenità e con un tratto finissimo.

Egli voleva dire che il bene non deve avere colore politico ed ogni proposta che gli paresse buona, da qualunque parte venisse, egli accettava ben volentieri. Spirito equanime e conciliativo, egli sapeva tener sempre alto il decoro della Provincia nei sempre facili rapporti cogli altri Enti amministrativi: modesto e schivo del facile plauso delle folle, inteso solo a far opera di rettitudine, Egli ci ha ora abbandonati per sempre lasciandoci la preziosa eredità di tutta la sua vasta e feconda operosità amministrativa (bene).

Altri oratori

Il co. Zoppola cons. Prov. del Mandamento di Pordenone ed amico intimo dell'Estiario non può che associarsi a quanto nobilmente dissero i precedenti oratori di Damiano Roviglio alla cui memoria integerrima invia un nuovo saluto (bene).

Anche l'avv. Casasola si associa alle parole pronunciate per la morte del Presidente della Deputazione Provinciale, anche perchè non pria che tra le popolazioni di qua e di là del Tagliamento ci sia divergenza di sentimento, di ammirazione per l'opera illuminata e sana dell'ing. Roviglio.

L'avv. Cristofori

Il cons. avv. Cristofori non dirà troppe cose dopo quanto dissero, e così bellamente, di Damiano Roviglio e il Presidente del Consiglio, e il Prefetto, ed il Vice-Presidente della Deputazione ed altri oratori ancora.

I precedenti oratori - egli dice - hanno scolpito in modo mirabile la figura dell'illustre scomparso cui nulla importava degli applausi popolari e che mai raccolse larga messe di onoranze ufficiali alle quali avrebbe ben avuto diritto.

Interprete dei sentimenti che ispirano ed animano tutti i consiglieri egli depone volentieri su quel stimolo il fiore imperituro del ricordo e della gratitudine.

A scrutatori

El con ciò le commemorazioni sono finite. Il Presidente prega a fungere da scrutatori i sigg. cons. Orgnaci-Martina Candolini e Sualz.

Le dimissioni dell'avv. Cavarzerani

Il primo oggetto posto all'ordine del giorno è: Dimissioni dell'avv. Gio. B. Cavarzerani dalla carica di consigliere Provinciale.

Il Presidente invita ad accettarle, pur esprimendo parole di dolore per il ritiro del valoroso collega che per il carattere onesto e sincero tanta stima si era conquistato in questo Consiglio.

NOMINE

A membro effettivo della Giunta provinciale amministrativa per il quadriennio 1912-1915 viene nominato l'ing. Augusto Mior e si prende atto della deliberazione d'urgenza con la quale fu provveduto alla nomina di un altro membro nella persona dell'avv. Guido Ballini.

A Presidente dell'Ufficio Provinciale del Lavoro viene nominato il rag. Luigi Spizzotti ed a consiglieri i sigg. avv. Cristofori Antonio, avv. Luciano Fantoni, dott. Peratoner Leopoldo e sig. Marchi Giuseppe.

A tamburo battente

Si approvano a tamburo battente le seguenti comunicazioni:

Comunicazione di n. 5 deliberazioni d'urgenza con le quali furono autorizzate le liti per il ricupero di dozzine manicomiali di vari alienati.

Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale furono ceduti al sig. Scalettaris cap. Ugo i diritti che la Provincia poteva vantare sopra una striscia di terreno aderente alla strada provinciale Udine-Cividale.

Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu autorizzata la Giunta di Vigilanza del R. Istituto Tecnico di Udine ad assumere in via straordinaria una donna per sorveglianza e servizio delle signorine che frequentano l'Istituto.

Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu stabilito di acquistare dalla Mensa Arcivescovile di Udine un maggior appezzamento di terreno di mq. 124 in aderenza al Palazzo provinciale ex Belgrado e di alzare il costruendo fabbricato d'abitazione degli uscieri. In questo oggetto prende la parola per chiarimenti il cons. Casasola: gli risponde il relatore Spizzotti.

Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu autorizzata la Commissione dei Legati del Comune di Udine ad attuare provvedimenti per sopperire alla deficienza verificatasi nella gestione del Collegio di Topo-Wassermann.

Comunicazione di deliberazioni d'urgenza relativa alla provvista in economia di vari generi occorrenti al Manicomio provinciale durante il quadriennio 1912-1915.

Il Comune di Tolmezzo contro la Provincia

L'ogg. 10 dell'ordine del giorno porta - Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu autorizzato il Presidente a stare in giudizio avanti la 4.ª Sezione del Consiglio di Stato per ottenere il rigetto del ricorso del Consorzio stradale e dei Comuni di Tolmezzo, Cavazzo Carnico e Verzegnis contro le delibera 18 settembre 1911 della Deputazione e 8 maggio 1911 del Consiglio provinciale.

Il cons. Piemonte dott. Ernesto, anche a nome del collega Severino Somma, svolge a questo proposito al quale osservazione per spiegare il suo voto contrario.

Accennato alle due leggi statali eminentemente civili, quella del concorso del Governo nella spesa per la costruzione di strade che allaccino paesi dispersi al resto della vita e della strada d'accesso alla stazione, l'oratore ricorda che più volte la Provincia si è incaponita ad ostacolare, come fa pure nel presente caso, questo passo avanti verso il progresso e la civiltà.

Il dep. prov. Poggiucci difende la Deputazione dall'addebito che le si fa e dice che, oggi, per mutare rotta, bisognerebbe ritornare su ciò che altre volte in casi similissimi il Consiglio deliberò e far mutare sentenze analoghe della IV. Sezione del Consiglio di Stato che altre volte ebbe a pronunciarsi sull'argomento e davanti alla quale gli pende il ricorso.

E l'oggetto è approvato da tutti i consiglieri presenti, eccetto Somma e Piemonte E.; astenuto il dott. Magrini.

Senza discussione

Si approvano quindi senza discussione gli oggetti seguenti a tenore dei vari ordini del giorno proposti dalla deputazione:

1. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu autorizzato stornare di fondi da una categoria all'altra del bilancio 1911 della «Gestione maniaci».

2. Collocamento della Riscivitoria

provinciale per il decennio 1913-1922.

— Sulla conferma dell'attuale Riscivitoria.

13. Contributo della Provincia nella spesa di costruzione del tronco Spilimbergo-Gemona della ferrovia Portogruaro-Casarsa-Gemona.

Il disastroso progetto della strada di Monte Croce

Le aspre critiche del cons. Somma

Ogg. 14. Maggiore spesa per i lavori di costruzione del tronco da Comegliana a Rigolato della strada provinciale di II. serie n. 53 della legge 30 maggio 1875 n. 2521 detta del Monte Croce e relativi provvedimenti finanziari.

Il cons. Somma, che è rappresentante di Tolmezzo al Consiglio Provinciale, dice di una sua recentissima visita ai lavori in parola.

Da questa visita egli ha riportato la peggio impressione che si possa immaginare.

Questa volta la Deputazione provinciale, che è così avata nell'amministrare i denari dei contribuenti, si spende invece in misura non solo eccessiva, ma bruttissima.

Il terreno su cui la strada si costruisce è di natura friabilissima; il percorso che si è fatto seguire al lavoro è errato; i calcoli sono stati inesatti; tutti i muri che sono stati costruiti si sgretolano da se e colla mano si può dai vari manufatti senza sforzo alcuno cavare i sassi: la galleria che si è fatta al principio del nuovo tronco è stata costosissima e si poteva evitare una spesa così ingente cui si è andati incontro per la assenza serietà del progetto: a tutto questo, che ha delle cause di cui si devono pur trovare i responsabili, si aggiunge l'opera dell'alluvione tremenda che si è avuta lo scorso ottobre e si potrà allora il Consiglio raffigurare in quali condizioni la Deputazione proponga questa nuova spesa.

Il cons. Somma termina invitando la Deputazione stessa a farlo provvedere perchè questa piaga che tranguitote ormai tanti biglietti da mille non diventi cancrena addirittura (impresione).

Altre critiche del cons. Fantoni

Il cons. Fantoni ricorda di avere in altra seduta, a nome del suo gruppo, chiesto alla Deputazione se non fosse il caso di ridurre la spesa. Allora la sua osservazione non ebbe esito alcuno: oggi, davanti al fatto compiuto non egli negherà il suo voto per la maggiore spesa.

Ha visitato pur egli i lavori nel novembre scorso e crede quindi doveroso associarsi alle giuste critiche del consigliere Somma.

Una maggior prudenza nella Deputazione per questo lavoro non sarebbe proprio fuori di posto.

Le osservazioni di Magrini e Casasola e la risposta del relatore

Il cons. dott. Magrini fa pure alcune osservazioni sull'argomento raccomandando una vigilanza maggiore.

Il cons. avv. Casasola vorrebbe sapere se il Governo ha approvato tutte le modificazioni che al primitivo progetto sono state apportate dall'Ufficio tecnico provinciale.

Onde non trovarci poi di fronte a questo fatto: che il Governo non voglia pagare la sua quota perchè il progetto è stato rimaneggiato senza il suo consenso.

Il relatore avv. Concarri, rispondendo alle varie obiezioni mosse, dice che le accuse del cons. Somma, ribadite dal cons. Fantoni non sono esatte e fondate e che causa unica della grave condizione in cui si trova la strada Comegliana-Rigolato è stata l'alluvione dell'autunno scorso.

Ad ogni modo che colpa risale alla Deputazione se il terreno è cattivo e se la roccia che si credeva costituiva il sotto suolo all'inizio della strada non esisteva affatto?

Le spiegazioni dell'ing. Cantarutti

L'ing. avv. Gio. Batta Cantarutti, capo dell'Ufficio tecnico Provinciale, osserva che non gli è mai accaduto nella sua pur lunga carriera di professionista di trovarsi davanti a terreni così triaboli come quelli sui quali passa il nuovo tronco stradale.

Mentre, per contro, il tronco Rigolato-Forni Avoltri, che è in prosecuzione di questo ed è già stato appaltato, presenta le migliori condizioni di suolo desiderabili.

Parlano ancora il dott. Piemonte e l'avv. Fantoni; l'oggetto è approvato

Si approvano

poi senza discussione, le proposte della Deputazione in riguardo agli oggetti seguenti:

15. Opere idrauliche di 3.ª categoria per la difesa della sponda destra del torrente Cosa presso Istrago nei Comuni di Spilimbergo e Seguals. — Opzione fra le disposizioni del testo unico sulle opere idrauliche 25 luglio

1904 n. 523 e quello della nuova legge 13 luglio 1911 n. 774 per la sistemazione idraulica e forestale dei bacini montani.

16. Parere sulla domanda del Comune di Tolmezzo per classifica in terza categoria delle opere di sistemazione idraulica del bacino del torrente Migoezza.

17. Parere sulla domanda del Comune di Pontebba per classifica in terza categoria delle opere di costruzione delle roste sulla sinistra del Fella a difesa dell'abitato di Pietratrigiata.

18. Lavori di adattamento ed affiliazione dei locali ad uso Uffici ed alloggio per il R. Sottoprefetto di Pordenone.

19. Contributo al Comitato Regionale Veneto per la lotta contro l'afra epizootica.

Un'interpellanza del cons. Renier L'ogg. 21 reca: Modificazioni al Parlamento per il Consiglio Provinciale di Udine.

Essendo relatore di quest'oggetto il Presidente comm. Renier, questi abbandona il suo posto e viene sostituito dal vice-presidente A. Carrati.

Prima però di discutere l'oggetto, il cons. Renier prega la Deputazione a volergli rispondere se, essendo in corso la revisione delle strade nazionali, non sia il caso di far includere tra queste anche la strada Tolmezzo

Paluzza Confine che ha avuto per il passato ed ha ora una grandissima importanza ed è un valico alpino per cui il transito è aumentato in modo notevolissimo.

Il dep. Da Pozzo dice che l'ufficio tecnico si è già occupato della cosa e che ha avanzato al Governo analoghe istanze anche per la strada Udine-Casarsa-Pordenone-Saiole che prosegue poi nella Provincia di Treviso o per la Udine-Cividale.

L'interpellante è soddisfatto. Sull'oggetto 21 interloquiscono per modifiche e correzioni i consiglieri Casassa, Biasutti, Piemonte Ernesto ed altri dopo di che l'oggetto è approvato ed il comm. Renier riprende il posto di Presidente.

Gli ultimi oggetti Senza discussione si approvano i due oggetti ultimi e cioè: 22. Modificazioni al Regolamento interno ed a quello per gli Uffici della Deputazione provinciale di Udine.

23. Sull'applicazione della pianta organica 18 maggio 1911 nei riguardi degli impiegati in funzione alla data della sua entrata in vigore.

Dopo di che la seduta pubblica è tolta. IN SEDUTA SEGRETA In seduta segreta venne nominato secondo medico primario del Manicomio il dott. Emilio Maj.

E nei riguardi del nuovo assistente stradale sig. Rossi Francesco venne votata la proposta della Deputazione tra queste anche la strada Tolmezzo

La Giunta invece chiede venga ratificata una deliberazione d'urgenza da essa presa, per una lieve correzione al regolamento ai dazi per i materiali di costruzione, che essa non credette di introdurre, ad onta che il Consiglio l'avesse autorizzata ad un coordinamento del regolamento stesso.

La modificazione proposta ha per intendimento di mettere d'accordo il regolamento per i dazi, con il regolamento igienico.

Cons. Cudugnetto. Vorrebbe che tutto il regolamento venisse portato di nuovo avanti il consiglio.

L'Amministrazione la colpa della crisi attuale. Sono stati presentati dei ricorsi che hanno portato a conoscenza dell'Amministrazione i desideri dei contribuenti. Ora la Giunta senza voler compromettere gli studi, — è disposta a far queste concessioni: sospensione della tariffa B, e sospensione della liquidazione della tassa per le costruzioni quasi terminate. Ma pensi il Consiglio alla responsabilità cui va incontro togliendo al bilancio migliaia di lire, che non si saprebbe come ridurli.

Ad ogni modo non ha difficoltà ad accettare la sospensione dell'oggetto in trattazione. Cudugnetto. Premette che non cerca la popolarità di facili applausi: Di fronte alla realtà delle cose certe respiccevano non sono delle contraddizioni bisbetiche. Non crede che le imprese siano d'accordo con il Sindaco circa i temperamenti alla tassa.

Dice che la sospensione alla discussione non risolve nulla, e propone che il Consiglio prenda la seguente deliberazione: « Sospensioni per un anno l'applicazione del dazio sui materiali da costruzione e sia eventualmente, ed ove lo richiedano le condizioni del bilancio, studiata una riforma della tariffa e del regolamento e in via principale sia ricercato un provvedimento finanziario che, alle riconosciute carenze di bilancio, possa sovvenire ».

Zavagna. Ritiene intempestivo ed illegale trattare un oggetto che non è posto all'ordine del giorno. Picella. La proposta del cons. Cudugnetto non può essere messa ai voti, perché non all'ordine del giorno, e perché istanza deliberazioni altra volta prese dal Consiglio, e già rese esecutive.

Celotti Dimostra l'illegalità della proposta Cudugnetto che dice non poter essere votata senza essere messa all'ordine del giorno. Cudugnetto. Io non so fare dei formalismi quando tutta la città è agitata ed attende da noi una parola che la tranquillizzi.

Ad ogni modo prego la Giunta di accettare la mia proposta come raccomandazione. Gnesutta. E' contrario alla tassa, e se fosse stato presente alla seduta in cui venne deliberata avrebbe votato contro.

L'oratore si scaglia vivacemente contro la tassa, seguito dagli applausi del pubblico, ed afferma che il dazio sui materiali da costruzione è impopolare fino all'embrione. Cudugnetto (interrompendo) Non facciamo della retorica, non è questo il momento! (approvazioni di molti consiglieri). Il pubblico continua intanto a rumoreggiare ed il Sindaco lo esorta a tenere un contegno più corretto.

Picella. Mi correbbe assai di dover far sgombrare la sala! Io comprendo ed apprezzo i giusti sentimenti degli operai, ma devo stigmatizzare un contegno che non permette al Consiglio di continuare tranquillamente nelle sue discussioni.

Ma siccome i rumors, continuano il Sindaco sospende per qualche momento la seduta. Dopo alcuni minuti il Sindaco ed i Consiglieri rientrano nell'aula. Dopo una scampagnata il Sindaco dice: Ho già dichiarato che la Giunta era disposta a portare le possibili modificazioni al regolamento sul dazio per i materiali da costruzione, modificazioni che avevano motivo di credere potessero essere accettate dai principi interessati. Ho dichiarato al Consiglieri Cudugnetto che la Giunta accoglie il suo ordine del giorno come una raccomandazione, di studiare cioè se le condizioni del bilancio concedano la sospensione della tassa. La Giunta è disposta a compiere subito questi studi anche in relazione ai ricorsi presentati; essa propone quindi una sospensione sulla discussione dell'oggetto in trattazione, nonché sulla discussione del bilancio, con la riserva di ripresentarsi fra pochi giorni dinanzi al Consiglio, portando il risultato dei suoi studi. Chiede al Consiglio di votare questa sospensione. (Segni di assentimento di vari consiglieri).

Il Sindaco mette ai voti la sospensione che è approvata ad unanimità. Indi dichiara sciolta la seduta.

dini del nostro popolo, veramente allieno da tali tentativi di pressioni — noi credevamo che il proposito non avrebbe trovato attuazione, e che anzi sarebbe stato sdegnosamente respinto.

Tuttavia è certo che l'intera cittadina saprà far giusto giudizio della mandamentale

Domenica 3 corrente ebbe luogo presso il Municipio di Gemona una importante seduta del Comitato esecutivo della mostra bovina mandamentale che avrà luogo in Gemona giovedì 4 aprile p. v. Vi intervenne una ventina di membri appartenenti agli otto comuni del mandamento in concorso della Cattedra Ambulante di Agricoltura. Precedeva il d.r. Celotti.

Si deliberò di iniziare nella corrente settimana il lavoro delle Commissioni, prescelte per ogni comune per l'incarico della visita del bestiame da presentarsi alla mostra. Compito di tali Commissioni si è la visita preventiva del bestiame; la sua assegnazione alle varie sezioni, categorie e classi e relativa sua numerazione. La domanda di iscrizione alla mostra, oltre che alle singole commissioni può essere pure fatta, col mezzo di apposita scheda, da riempirsi secondo le indicazioni contenutevi. Il comitato ordinatore, ha la sua sede presso la Cattedra Ambulante di agricoltura di Gemona (Circolo Agricolo) di fronte alla R. Pretura in Piazza Umberto Primo.

Si passò poi alla nomina della Giuria, scegliendola opportunamente fra competenti persone tecniche e pratiche dei due tipi di bestiame in concorso alla mostra, e cioè il tipo irassico della razza pezzata rossa Friulana-Friulano-Simmenthal e il tipo alpino con speciale attitudine alla produzione del latte.

Le schede d'iscrizione alla mostra potranno pure essere richieste alle locali fattorie sociali, istituzioni agricole e comuni. Al Comitato pervengono ormai numerose le domande d'iscrizione e tutto lascia sperare in una splendida riuscita di questa prima mostra bovina, dalla quale il comitato si ripromette di poter trarre importanti elementi di studio per il locale miglioramento zootecnico.

de Villa Sentina Satire, umorismi e discussioni 5. — Finalmente, dopo tanti giorni d'incubazione, dopo numerose notti insonni, dopo innumerevoli abbozzamenti e discussioni con gli altri colleghi del triumvirato, dopo pesato e ripeso le parole e l'effetto che avrebbero potuto fare sulla moltitudine, l'articolo è apparso, e sui « Lavoratori » si capisce!

E per renderlo lucido, comprensibile a tutti, anche agli illetterati, si è adoperato il sistema di Kruger l'ex Presidente del Transvaal, il quale quando intese di spiegare il mistero della Trinità, disse: prendete una candela ed osserverete un corpo solo; ma questo corpo ha tre anime necessarie una all'altra e che rispondono a tre nomi differenti: corn, lucignolo, fiamma. Ebbene: Ego, per farsa della satira, bisognava che fosse un uomo che purzasse di seminario, che il prete gli dettasse, e che l'eretico immaginasse il... sugo. Una specie di complotto, insomma, poiché diversamente la storia non sarebbe riuscita!

Se le vostre difese, caro signore, le avete sempre fatte così, allora non mi resta che piangere Oronzo E. Marginali e dirvi: Non ci dico altro. Ma poiché m'avvedo che la satira è durata abbastanza e continuando nessun vantaggio ne sortirebbe allo spettatore contribuito, così sarà meglio passare alla discussione di fatti. Io vi invito, sig. Rizzardo (e voi lo farete solo se craderete) a rispondere alle seguenti semplicissime domande: Cosa avete fatto voi ed i vostri amici di parte sinché avete retto le sorti del Comune?

Ed oggi quale azione critica usate ed avete usato nelle discussioni Consiglieri? Non avete forse degenerato in astiosità contro persone anziché trattare delle cose? E gli attuali amministratori hanno fatto proprio nulla di bene, d'interessante per il Comune? E potreste fare dei confronti fra la vostra amministrazione e l'attuale? Poiché, Voi lo sapete e lo dovrete sapere anche i vostri amici, che non è lecito, per lo meno non è onesto combattere un'idea perché nasce e da una persona. E voi nel vostro ordine del giorno di lusinghino avete detto anche questo. Vi sarà sfuggita la portata di tale inciso, non lo ugo, ma Voi lo sapete che: voce dal sen... con quel che segue.

dimostrazione di ieri, attribuendole quel valore che ha, e che il Consiglio saprà compiere il suo dovere serenamente senza badare a pressioni che è noto come e da chi e perché siano organizzate.

La gallina consuma molto: se l'allevatore seguisse l'appetito dei suoi pensionari i benefici attesi sarebbero perduti. Però una buona alimentazione è il segreto d'una buona produzione d'uova. Ma bisogna che sia poco costosa e perciò bisogna poter provvedere da una parte del nutrimento, almeno i legumi e la verdura. La gallina usufruiva di tutto, buccia di patata e di tegami, resti di tavola, ecc. Tutti questi rifiuti cotti e mescolati alla pasta sono altrettanti risparmi sulla spesa. La gran questione è l'alto prezzo relativo dei semi. Si tratta di comporre un miscuglio che, pur essendo molto nutritivo sia il meno costoso possibile. Però mescolate semi di valore diverso. Ecco parecchie formule:

Per l'estate: Frumento scarto Cg. 50; Avena Cg. 20; Orzo Cg. 20; Saraceno Cg. 10. Frumento scarto Cg. 50; Orzo Cg. 30; Canapa Cg. 10; Saraceno Cg. 10. Granturco scarto Cg. 50; Orzo Cg. 30; Saraceno Cg. 20.

Per l'inverno: Frumento scarto Cg. 20; Avena Cg. 20; Saraceno Cg. 30; Orzo Cg. 20; Canapa 10. Questa formula, molto riscaldata, è un po' costosa, ma spinge a deporre molta uova. Orzo Cg. 50; Avena Cg. 40; Canapa Cg. 10. Mais scarto Cg. 50; Avena 25; Orzo Cg. 25.

Il prezzo delle miscele varia ogni anno, ma sta circa sui 20 franchi al quintale. Occorrono al massimo 80 gr. al giorno per testa. Colte risorse degli scarti di tavola e di cucina e del libro pascolo è possibile qualche economia. Ogni gallina costerà gr. 80 moltiplicato 365 uguale Cg. 29.585 a L. 20 uguale L. 5.84. In pratica la spesa si contiene fra L. 4.5 e 5.

Per distribuire il nutrimento, date la pasta la mattina e il grano la sera. Alcuni allevatori osservarono che le galline seguglieranno i semi di loro gusto e lasceranno gli altri. In caso il rimedio è subito trovato: dare i semi che costituiscono la base del miscuglio alle ore segnate e i semi riscaldata: canapa, saraceno, avena, a titolo di dessert, per esempio a mezzogiorno. Le paste devono essere economiche. Le basi principali delle paste sono: 1. le patate; 2. la crusca. Uste patate cotte in acqua leggermente salata; schiacciate e fette il miscuglio sia a parti uguali, se volete ingrassare i volatili, sia con 2/3 di crusca e 1/3 di patate nel caso contrario. Questa pasta deve essere fatta ogni giorno, senza eccezione, al momento della distribuzione e data tiepida d'inverno e fredda d'estate. Le patate saranno scelte fra le meno costose, cioè fra quelle di grande cultura.

Un metodo molto economico: diminuire la razione di patate della metà e anche più e sostituirle con ortiche. L'ortica è una pianta molto nutritiva che si trova dappertutto e che ha questa grande qualità: di far deporre uova. Soprattutto i semi se si avesse la precauzione di raccogliergli, sono un riscaldata di primo ordine, che val meglio di tutte le polveri da uova del mondo.

L'estate, allorché le galline avranno bisogno d'un nutrimento più rinfrescante basterà tagliare delle verdure qualunque, cavoli, insalate ecc. nelle paste. Anche le carote sono ottime. Il costo delle paste, trascurando le verdure, sarebbe: calcolate 60 gr. di crusca e 30 di legumi, ossia 90 gr. di pasta secca per volatile. Mettiamo come media 100 gr. 100 moltiplicato 365 uguale Cg. 36.5 di pasta per gallina. Ma noi non paghiamo che la crusca che a 15 franchi il quintale ossia gr. 80 moltiplicato 366 uguale chig. 21.900 a L. 15 uguale L. 3.185.

Arrotolando le cifre una gallina costa circa L. 8 all'anno. « Raccolta delle uova ». - Raccogliete ogni giorno. Servirsi d'un peniere avente tanti compartimenti quante sono le razze di galline. Le uova devono essere collocate in sito fresco e perfettamente salubre. Il meglio è porle negli armadi da uova. Sono armadi composti d'una serie di cassetti, muniti di fori e fessure, perché le uova abbiano aria. Le uova destinate all'incubazione saranno girate tutti i giorni e classificate per razze e per data, per sapere esattamente l'epoca di deposizione.

Si possono conservare le uova. Sì, ecco come. Si scelgono le uova molto fresche e si avviluppano una a una e con cura in carta velina. Queste uova si pongono in una rete di filo, sul genere di quelle che servono per le provviste, e si sospendono al soffitto d'una stanza all'hope destinata a mercio.

strette allo scopo di poter girare la rete ogni 3 o 4 giorni; e ciò per impedire al giallo di restar costantemente stagnante allo stesso posto. Così preparate si conservano perfettamente 6 settimane. (Dall'«Bullettino dell'Associazione Agraria Friulana»).

Il valore italiano nella campagna di Russia Parigi, febbraio. — Ho testè incontrato a Parigi l'insigne storiografo barone de Baye arrivato da Mosca pochi giorni or sono per intendersi col Governo francese sugli ultimi particolari del concorso che darà la Francia alla creazione del « Museo franco-russo del 1812 ». Nel luglio prossimo l'imperatore Nicola II porrà la prima pietra di questo grandioso Museo, che sorgeva a Mosca, destinato a raccogliere i trofei, i ritratti, i costumi, le medaglie, le armi, i documenti relativi alla tragica e memorabile campagna di cui ricorre ora il centenario. L'edificio progettato avrà una galleria centrale unicamente dedicata ai ricordi di Alessandro I; l'ala sinistra conterrà le sale, dedicate all'esercito russo e l'ala destra sarà riservata alla Francia; alcune sale speciali saranno dedicate agli eserciti alleati che combatterono sotto gli ordini di Napoleone.

Il Comitato del futuro Museo risiede nel Cremlino e lo presiede il generale Giazof, già ministro della pubblica istruzione; ha una diramazione in Francia presieduta dal barone de Baye. E' lecito domandare quale concorso darà l'Italia alla celebrazione dei festeggiamenti ed alla costituzione del Museo?...

Il valore italiano ha scritto pagine gloriosissime durante la campagna di Russia. A Malo-Jarobswetz, appena all'inizio del disperato ritorno, furono i reggimenti italiani del Principe Eugenio che salvarono la Grande Armata dal terribile martello di Kutusof.

L'esercito del viceré Eugenio durante la campagna, era costituito dalla divisione Pino, dalla divisione della Guardia Reale, più due reggimenti di cacciatori a cavallo, un reggimento di dragoni della regina e due reggimenti di cavalleria leggera; tutti italiani della Lombardia, del Veneto, dell'Emilia e della Toscana. A queste truppe furono aggregate le due divisioni Broussier e Delzons costituite per un terzo da contingenti della Savoia e del Delfino e per due terzi di piemontesi e genovesi. La splendida cavalleria napoletana comandata dal generale duca di Rossa Romano era al seguito di re Murat.

Un altissimo spirito militare infiammava questo primo esercito italiano creato da Napoleone. Il gigante della guerra vi aveva infuso tutto il suo soffio titanico. Appena vinte le famose battaglie della prima campagna d'Italia, Napoleone, italiano di razza e di temperamento, aveva intuito le formidabili energie latenti di questo grande Paese che egli aveva trovato ancora addormentato del letargo in cui l'avevano precipitato la dominazione straniera e le discordie regionali. All'indomani di Monotente, Bonaparte così scriveva al Direttore: «... Voglio trasformare quest'ontologia fannulloni in duecentomila valorosi soldati. L'Italia dei cicisbei, delle ballerine, dei cantanti suanchi; l'Italia popolata di conventi e di monasteri deve ricquistare una coscienza nazionale. Voglio rinnovare questo popolo fiacco, superstizioso e vile ».

Creando la Repubblica Cisalpina, il generale Bonaparte aveva per scopo di formare il principio ed il nerbo del futuro Stato italiano unito. Nel memoriale di Sant'Elena, Napoleone dopo aver accennato alla proclamazione della Repubblica Cisalpina avvenuta a Milano il 14 luglio 1797 ed alla rivista che egli passò in quel giorno di 30 mila guardie nazionali italiane acclamanti al riorginamento della patria, così scrive testualmente: «... A partire da quel giorno cambiarono i costumi degli italiani i quali qualche anno dopo non furono più il popolo di prima.

« Il vestito eccedente che sino allora era stato quello di moda per la gioventù, si sostituì l'uniforme militare. Invece di passare i loro giorni ai piedi delle donne, i giovani italiani si addormentavano nelle sale di scherma, nei magazzini e sulle piazze d'armi; i fanciulli abbandonarono gli altari per soldati di piombo. Canti guerreschi ed inni patriottici incominciarono a risuonare per le strade e nei teatri, e le donne respingevano gli effeminati cicisbei riservando le loro grazie soltanto ai giovani che portavano una uniforme militare ».

Il generale Gouraud che fu il fedele compagno di Napoleone a S. Elena scrive nelle sue Memorie che l'imperatore non aspettava che la nascita di un secondo figlio per condurlo a Roma, mettergli in capo la corona di re italiano, affidare la reggenza al principe Eugenio e proclamare l'indipendenza della penisola dalle Alpi allo Jonio e dal Tirreno all'Adriatico. Inoltre il suo pensiero era di fare dell'Italia una grande potenza marittima: E compianto G. C. Abba scriveva tre anni or sono nella Stampa de

CONSIGLIO COMUNALE

Il dazio sui materiali da costruzione

LA SEDUTA SOSPESA

Già da prima delle tre, tutto lo spazio riservato al pubblico era occupato da una folla veramente inusitata, composta in massima parte di muratori e di braccianti; altri operai che non avevano potuto trovar posto nell'aula si ammassavano nell'antiscala e per le scale. Evidente il proposito in tutta questa gente di disturbare la seduta del Consiglio, proposito che si manifestava con un contegno che non sappiamo proprio come il « Giornale di Udine » faccia chiamare sereno. Aperta la seduta il segretario fa la chiama dalla quale risultano presenti i seguenti consiglieri: Picella, Perusini, Belgrado, Porta, Gnesutta, Cremese, Magistrali, Pico, Della Porta, Renier, Tolini, Venier, Zavagna, Bosetti, Beltrandi, Vittorello, Gori, Luzzi, Cudugnetto, Dalla Scelva, Venier, Murero, Larocca, Celotti e Conti. Quindi si dà lettura del verbale che risulta approvato. Esaurite le pratiche di rito l'on. Sindaco partecipa le dimissioni del cons. Fortunato Gavi il quale per ragioni d'ufficio non può prendere parte ai lavori del Consiglio. Il Consiglio prende atto.

A proposito del servizio sanitario

Ha quindi la parola l'assessore Murero per rispondere ad un'interrogazione presentata dal consigliere Zuliani, con la quale questi vuol sapere se esista un'inchiesta sul servizio sanitario del Comune. L'assessore afferma che è in corso una inchiesta riferente l'opera d'un solo medico, inchiesta provocata dallo stesso sanitario, e che non riguarda per nulla l'opera degli altri medici. Non crede opportuno entrare, fin che tale inchiesta è in corso, più diffusamente nell'argomento. Zuliani, dice che a carico dei nostri medici condotti sono accuse e proteste di cittadini e di giornali. Attende dall'on. Giunta una parola tranquillante e domanda che le posizioni dei medici vengano chiarite.

Gremese. Le preoccupazioni del collega Zuliani non trovano giustificazione: è la cittadinanza intera che protesta. Mi riservo, ed anzi faccio domanda di presentare in una prossima seduta apposita interpellanza nella quale mostrerò le ragioni ed i fatti specifici che mi indussero a chiedere provvedimenti per tale servizio. Cudugnetto. — Si tratta d'una questione quasi personale, è bene quindi non dilaghi... E con questa osservazione, l'argomento è esaurito.

E si passa alla discussione dell'ordine del giorno. Con brevi osservazioni del consigliere Cudugnetto viene approvato il 1.º oggetto: a) deliberazione 28 dicembre 1911 n. 6581 relativa all'appalto per trattativa privata dei lavori di sistemazione dei viali Trieste e 23 Marzo; L'ordine del giorno quindi porta: b) deliberazione 17 gennaio 1912 n. 1008 relativa all'applicazione del nuovo dazio sui materiali da costruzione.

Il dazio sui materiali da costruzione

Comm. Picella. — Prima di dar lettura della deliberazione di Giunta di cui tratta l'oggetto crede doveroso offrire qualche spiegazione. Ricorda le discussioni avanzate sui provvedimenti finanziari, che la Giunta dovette studiare per far fronte alle esigenze del bilancio. Ricorda come questi provvedimenti siano stati approvati, come abbiano avuto la sanzione dell'Autorità

tutoria e siano stati applicati. Avverte che negli ultimi giorni vennero presentati dei ricorsi contro l'applicazione dei nuovi dazi. Talune delle considerazioni di questi ricorsi hanno una certa attendibilità e la Giunta ha dichiarato di essere disposta a studiarli con benevolenza, per proporre in prossime sedute consigliare qualche modificazione che valga ad alleviare le nuove imposte.

Ma di ciò non è il caso di trattare oggi. La Giunta invece chiede venga ratificata una deliberazione d'urgenza da essa presa, per una lieve correzione al regolamento ai dazi per i materiali di costruzione, che essa non credette di introdurre, ad onta che il Consiglio l'avesse autorizzata ad un coordinamento del regolamento stesso.

La modificazione proposta ha per intendimento di mettere d'accordo il regolamento per i dazi, con il regolamento igienico. Cons. Cudugnetto. Vorrebbe che tutto il regolamento venisse portato di nuovo avanti il consiglio.

— Io sono d'accordo, dice l'oratore, con l'on. Giunta nel ritenere che il dazio non possa essere causa della crisi edilizia la quale dipende da altre cause e, penso pure che la crisi si risolverà da se stessa, non appesa tra quattro, cinque mesi la vita cittadina abbia ripreso il suo corso normale. Bisogna però riconoscere che il momento per l'applicazione della tassa non è stato scelto molto bene: l'industria edilizia soffre già una crisi, e che sarà aggravata dal dazio sia per il puntiglio di alcuni contribuenti, i quali preferiranno non fabbricare piuttosto che pagare il dazio, sia per il peso anche piccolo della tassa.

La Giunta deve in vista di ciò sopprassedere all'applicazione del dazio, ed intanto la tariffa potrà essere ritoccata, resa meno fiscale, meno contraddittoria con altri regolamenti tra cui quello dell'igiene. Il cons. Cudugnetto osserva poi che il dazio sui materiali da costruzione ha una fiscalità speciale e che per la sua stessa natura sarà per creare agitazioni lunghe, rinvantesi di giorno in giorno, le quali faranno sorgere un vivo malcontento contro l'Amministrazione.

Io non voglio fare della politica — esclama l'oratore — ma è bene tener calcolo di ciò! Il pubblico che ha interrotto con applausi il discorso del cons. Cudugnetto, allorché l'oratore siede, applaude e rumoreggia, tanto che il comm. Picella per ristabilire la calma è costretto a suonare lungamente il campanello presidenziale. Comencini. Dichiara che se fosse stato presente alle sedute nelle quali furono discussi i provvedimenti finanziari, avrebbe votato contro il dazio sui materiali. Concorde col cons. Cudugnetto nel ritenere che il dazio debba essere sospeso.

Cremese. Ritiene che sia il caso di sopprassedere sopra questa imposta che che ritiene potrà arrecare gravi danni ai lavoratori e che intanto si potrà trovare modo di far quadrare il bilancio in qualche altro modo. Sindaco. Si duole che sia stata ripresa la discussione generale sopra un oggetto che dovrebbe considerarsi esaurito da due antecedenti deliberazioni consigliari. E' una cosa dolorosa mettere delle nuove tasse quando è notorio che le condizioni del paese non sono liete, ma è ingiusto far ricadere sopra

Note alla seduta

Quanto ieri accadde durante la seduta consigliere meravigliò spiacemmo tutti, — fautori ed oppositori del dazio sui materiali — per il contegno del pubblico, veramente sprovveduto, contrario a tutte le buone norme di gentilezza e di moderazione che sono consuetudine costante della nostra cittadinanza.

La folla che andò crescendo di mano, si abbandonò ad applausi, a riprovazioni, ad interruzioni; a rumors, che ne manifestarono chiaro l'animo deliberatamente ostile, attirandosi le vivaci riprovazioni di tutti i consiglieri che avevano conservata intatta la coscienza della dignità dell'assemblea. E questo senso di riprovazione fu reso maggiormente più vivo dalla perfetta consapevolezza che tutti i presenti avevano del modo come era composta la folla. Sapevamo, che da taluni, personalmente interessati alla questione, si volevano incensare delle dimostrazioni, ma — poiché ricordavamo le corrette abitu-

La richiesta è l'anima del commercio.

maudando che tutta Italia concorre ad elevare sulle alture di Montecote, un monumento al Generale Bonaparte...

Ma torniamo alla campagna di Russia. Come lo stesso Napoleone apprezzava il valore del giovane esercito italiano...

beata di note vivacissime che riconducono sulla... buona strada l'attenzione ed il gusto del pubblico.

Una lode speciale all'orchestra che ha avuto dei momenti felici, ed al coreografo Del Falso cui va in buona parte il merito del successo della serata.

Cronaca Cittadina

Introiti del dazio. Gli introiti Dazio consumo del mese di febbraio 1912 ammontarono a L. 81,849...

L'assemblea della Società delle case popolari. Nei locali della Banca Popolare Friulana oggi alle 15 seguirà l'assemblea generale dei Soci...

Lotto daziarlo. Ieri nel pomeriggio a cura della Sezione locale dei Dazieri ebbero luogo i funerali del compianto Ieri Francesco Impiegato Daziarlo.

Protesta. A proposito di ciò riceviamo la seguente protesta, che pubblichiamo dichiarando di non voler entrare per nulla nella questione.

Arte e Spettacoli. Le operette al Minerva. Ieri sera la Compagnia d'operette Meganni di ha largito una novità che ha avuto nel nostro pubblico lieto e brillante successo.

La Presidenza del Sotto Comitato di Sezione della Croce Rossa Italiana di Udine esprime ringraziamento caldo e pubblico all'intero Consorzio Filarmonico Udinese...

Biancheria per corredi da SPOSA e da CASA. SPECIALITÀ PER ALBERGHI E COLLEGI. RECCARDINI E PICCININI UDINE.

Ultime notizie

Un bombardamento nel Mar Rosso. Perin 4, ore 7 Un incrociatore italiano bombardò ora Dubah, a 20 miglia a nord di Perin.

Sciatica Reumatica. CASA DI SALUTE. Cav. Dottor G. MUNARI. TREVISO. Riaggiamento Galarine 17 gennaio 1912.

CASA DI SALUTE. SALUTE del dottor A. Cavarzerani per Chirurgia-Ostetricia. Malattie delle donne. Visite dalle 11 alle 14.

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI. In VITTORIO VENETO. Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903.

ANTAGRA-BISLERI. IL RIMEDIO PIÙ COMPLETO E SICURO CONTRO LA GOTTA E MALATTIE URICEMICHE.

LIEBIG. La buona massaia, dopo aver sperimentato il VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG non potrà che adottarlo.

BRODO MAGGI IN DADI. Il vero brodo genuino di famiglia. Per un piatto di minestra (1 dado) Centesimi 5.

CASA DI SALUTE PER SIGNORE. Lido d'Albano - GENOVA. Villa isolata posta su amena collina in vista del mare.

Sciatica Reumatica. Lombaggine e Neuralgie Reumatiche. CASA DI CURA dei dottori G. FAIONI e R. FERRARIO.

Non adoperate più TINTURE DANNOSE! RICORRETE ALLA VERA INSUPERABILE TINTURA INSTANTANEA (Brevettata).

FERRO-CHINA BISLERI. TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE. ACQUA DA TAVOLA. NOCERA-UMBRA.

OLIO SASSO. L'OLIO SASSO MEDICINALE (bottiglia normale L. 2,25 - grande L. 4 - stragrande L. 7).

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottigliera GIROLAMO BARBARO. Pasticceria fresca tutti i giorni.

Automobili "BENZ". La più vecchia e rinomata marca. Tipi: 18 - 25 - 30 - 45 - 60 HP.

LIQUIDAZIONE Pellicceria Confezionata per Signora, Uomo e Bambini. GRANDE RIBASSO. PREZZI FISSI - PRONTA CASSA.

Augusto Verza. Inizio della vendita a prezzi di réclame. I.ª SERIE. BUCCOLE, FERMAGLI, OROLOGIO.

Hôtel Milano. Specialità del FRATELLI BRANCA MILANO. Amaro Tonic, Corroborante, Aperitivo, Digestivo.

Per la BELLEZZA e per la BARBA

CHININA-MIGONE Liquido infreddante, profumato che impedisce la caduta dei capelli, li fa ricadere, li rafforza ed ammorbidisce. Si vende in bottiglia, profumata al profumo di petrolio, in fiamme di L. 1,50, L. 2, ed in bottiglie da L. 3,00, L. 6, L. 8,50, per la spedizione della ditta da L. 1,50 aggiungere cent. 25 per l'altra L. 0,80.

ANTICANIZIE-MIGONE E' un'ottima cura per la barba che nasce sul capello e sulla pelle in modo da ridurne ad essi il loro colore primitivo, senza macchiare né la barba, né la pelle. In facile applicazione. Ha una bottiglia per almeno un anno di trattamento. Costa L. 4 la bottiglia, più cent. 25 per il pacco postale. 2 bottiglie per L. 8 e 3 per L. 11, franco di porto.

ELICOMA-MIGONE E' un preparato speciale per sbarbare il capello un bel colore biondo oro. Costa L. 1 la scatola, più cent. 25 per il pacco postale. 2 scatole per L. 2 e 3 per L. 3, franco di porto.

TINTURA ITALIANA E' un'ottima tintura per la barba, che la rende di un bel colore biondo oro. Costa L. 1,50 il flacone, più cent. 25 per il pacco postale. Si spediscono 3 flaconi per L. 4,50 franco di porto.

PETTINE DISTRIBUTORE per facilitare la distribuzione omogenea delle tinture sui capelli e sulla barba. Esso è d'oro, assai facile e permette, inoltre, economia del liquido. Costa L. 4 più cent. 25 per la raccomandazione.

ARRICCIOLINA - MIGONE E' un preparato si da alla capigliatura un'arricciatura permanente, impartendo pure ai capelli morbidezza e lustro. Si vende in flaconi da L. 1,25, più cent. 25 per la spedizione. 3 flaconi per L. 4, franco di porto.

La ditta specialità si trovano in tutti i Profumeri, Farmacisti, Droghieri - Deposito Gen: MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO

Per la bellezza e conservazione della PELLE

EBINA-MIGONE Serve a conservare la bellezza della pelle in tutta la sua morbidezza e a macchiatura propria della gioventù. Con essa si combattono i rossori, le bruciate e si toglie l'infiammazione prodotta dai bagni di mare o dal sole. Si vende in fiale con elixir di L. 3, più L. 0,50 per il pacco postale. 3 fiale L. 9, franco di porto.

CREMA FLORIS Impareggiabile per aver la pelle in tutta la sua morbidezza, bianca e sana ed espone la bellezza del corpo naturale. Anche in presenza e l'infiammazione epidemica. Un vasetto in elegante astuccio L. 1,50, più cent. 25 per l'affrancatura. 3 vasetti franco di porto per L. 4,50.

VELLUTIA NARCIS-MIGONE Per la freschezza e morbidezza della pelle e per la sua tenerezza, questa polvere di talina e di mirra, costa L. 2,25 la scatola, più cent. 25 per l'affrancatura. 3 scatole per L. 7, franco di porto.

JOCKEY-SAVON Questo sapone penetrante, soavissimo, inimitabile, dà alla pelle morbidezza e freschezza. Costa L. 1,50 la scatola di 2 pezzi, più cent. 25 per la spedizione. 15 pezzi per L. 7,50 (franco di porto e d'imballo).

Per la bellezza e conservazione dei DENTI

ODONT-MIGONE E' un nuovo preparato in fiale. Pulvera e Pasta, dal profumo penetrante e piacevole che neutralizzando le cause d'alterazione che possono subire i denti, li conserva bianchi e sani. L'elixer costa L. 2 il flacone, la Polvera L. 1 la scatola, la Pasta L. 0,75 il tubetto. Alle applicazioni per posta raccomandata aggiungere L. 0,25 per scatola.

LA TOSSE
Qualunque sia la sua origine
è SEMPRE ed INSTANTANAMENTE CALMATA
coll' uso delle

PASTIGLIE VALDA
Antisettiche

QUESTO MERAVIGLIOSO RIMEDIO
non ha rivali per la guarigione radicale
dei RAUCEDINI, MALI di GOLA,
LARINGITI recenti o inelutrate,
RAFFREDDORI di TESTA, BRONCHITI acute o croniche,
GRIPPE, INFLUENZA, ASMA, ENFISEMA, ecc.

DOMANDATE, ESIGETE
La SCATOLA delle GENUINE
PASTIGLIE VALDA
portante il nome
VALDA

In vendita presso tutti i
Farmacisti o Grossisti
d'Italia.

La réclame è l'anima del commercio

AMIDO BANFI
Marca Garlo
MONDIALE
Stira a lucido
Conserva la biancheria

F. COGOLO, callista
estirpatore dei CALLI
ATTESTATI di PRIMARI PROFES. MEDICI
Via Savorgnana - UDINE
A richiesta si reca anche in Provincia.

AVVISI ECONOMICI
(Cent. 5 la parola)
Filatura Alta Italia cerca per sublocazione alloggio prezzo mitissimo. Inviare offerte ad H 2228 M presso Haasenstein e Vogler Milano.
Incisore nonché macchinista litografo cerca casi. Offerte corredate documenti a T 421 V - Haasenstein e Vogler, Venezia.

SAPONE BANFI
il migliore del mondo
rende la pelle morbida,
e bianca, fa sparire le
rughe, le macchie ed i
rossori. Cent. 20, 30, 50 ovunque

Fabbrica SCIALLI, SCARPE e FAZZOLETTI SETA
CERCA RAPPRESENTANTE
per dettaglio. Scrivere
HAASENSTEIN & VOGLER 628 B - COMO

GRAND PRIX ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE TORINO 1911

ISCHIROGENO
RIGENERATORE DELLE FORZE
FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

DI FAMA MONDIALE * DI USO UNIVERSALE
APPROVATO DALLA SCIENZA E DICHIARATO DALLA CLINICA

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO
Essendo sicuro alimento di risparmio, negli adulti mantiene alti i poteri fisiologici e ai bambini fornisce i principali necessari al normale sviluppo dell'organismo.

Nella SPOSSATEZZA, comunque prodotta, RIDONA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Clorastenia - Diabete - Dolori di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emorragie - Mialgia di stomaco - Brottola - Dolore di vita - Esercizio rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute o infette.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia campione per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Indole del Cervio - NAPOLI - Corso Umberto I, N. 119, palazzo proprio. Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI. Importante opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPIS - Gliceroterapia - PROTINA, si spedisce gratis, dietro cartolina da visita. Non pubblichiamo ringraziamenti, che giornalmente ci pervengono, perché riteniamo essere poco serio lodarsi in pubblico con le espressioni dei guariti.

Il solenne responso della Giuria che, unicamente all'ISCHIROGENO ha conferito la più alta Onorificenza, il **GRAN PREMIO**, e la più splendida ed incontestabile affermazione del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

Il primo tonico-ricostituente preparato per riunire in una forma liquida e stabile i principali medicinali, che isolatamente presi riescono di poca efficacia, fu l'Ischirogeno, il quale, per i suoi effetti curativi sempre costanti, certi ed immediati, ben presto addivenne così indispensabile nella pratica medica giornaliera, da rendersi di fama mondiale e di uso universale. E tale mirabile successo spinse altri a mettere in commercio, delle miscele, che sostituissero l'Ischirogeno, nelle apparenze e financo nei nomi, col prendere chi il tema ISCHI e chi la desinenza OGENO. Ma gli imitatori non riuscirono nell'intento, dappoiché i mali guariscono con i rimedi autentici, e non con i paroloni. La fama e la diffusione del nostro preparato sono dovute alla sua reale ed immediata potenza curativa, la quale viene luminosamente comprovata dall'uso personale, che ne fanno Clinici e Scienziati illustri di tutto il Mondo, e dall'insuperabile unico primo premio che nell'Esposizione Internazionale di Torino 1911, è stato assegnato al solo Ischirogeno, fra tutte le specialità farmaceutiche esposte e premiate con onorificazioni di gradi inferiori, quali il Gran Diploma d'Onore, la Grande Medaglia d'Oro, d'Argento, ecc.

L'ISCHIROGENO è inserito nella prima Edizione della FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA. - Approvato ed adottato dalla Direzione di Sanità Militare, viene somministrato anche ai nostri Militari della Colonia Eritrea e della R. Marina.

Vendesi in tutto il mondo - Chiedete nelle buone farmacie - Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottor, qui è dato al riprova il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni

UN'OFFERTA ONESTA
FATTI E NON CHIACCHIERE

L'ultimo modello del **GRAFONO "COLUMBIA"**
L. 8 AL MESE

Con 24 PEZZI su 12 grandi dischi a doppia faccia di 25 cm. di diametro da L. 4,50 cadauno, da scegliersi dal nostro catalogo generale.
L. 144 in 18 rate di L. 8

3 GIORNI DI PROVA

Per dimostrare quanto è superiore la nostra macchina e come i nostri dischi sono più chiari forti e naturali di quelli che funzionano sulla punta di zaffiro o altro sistema vi consigliamo di richiedere oltre la nostra macchina un'altra di qualsiasi altra marca o sistema, sentite tutte e due e ritornate quella che vi sembra la meno buona. Ritornandoci la vostra vi restituiranno la rata pagata in anticipo ed il porto pagato in arrivo, e siccome farete il ritorno in porto assegnato voi non rischierete nulla.

CATALOGO GRATIS

La macchina si può sentire senza alcun obbligo di acquisto presso la Ditta G. B. BASSANI, Mercatovschio, 33, UDINE, agente autorizzato per la vendita.

Garantiamo la macchina per 18 mesi da qualsiasi difetto di costruzione.

Abolizione della vecchia e fragile Membrana di Mica

Nuovo diaframma COLUMBIA senza mica - Braccio acustico ultimo modello - Motore silenzioso a molla che si può caricare mentre la macchina è in moto - Cassa di quercia americana 32x32x16 - Piatto girevole di 25 cm. di diametro che porta dischi di qualunque grandezza - Tromba a giglio colorata di 52 cm. di diametro all'imboccatura e 58 cm. di lunghezza.

Spedite cartolina-vaglia di L. 8 per la prima rata alla rappresentanza
Columbia Phonograph & Co.
Via Dante, 9 - MILANO

Non si dà corso ad ordinazioni non accompagnate dalla prima rata - Occorrono 10-15 giorni per dare la risposta definitiva. Se l'ordine non sarà accettato, la rata verrà restituita integralmente.

PREMIATA FABBRICA
APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE
EMANUELE LARGHINI fu Luciano
OFFICINE E DEPOSITO
VICENZA - Mura di Porta Nuova, N. 205-206 - NEGOZIO in Corso Principe Umberto
SUCCESSALE in PORDENONE

Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.

ASSORTIMENTO
Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.
PREZZI CONVENIENTISSIMI
Progetti, preventivi, cataloghi gratis.

GOTTA
Messun rimedio, non solo fino a oggi combattuto
GOTTA REUMATISMO
ha dato risultati eguali a quelli ottenuti dal
LIQUORE del D'LAVILLE

E' il più sicuro rimedio, adoperato da più di mezzo secolo, con un successo che non è mai stato smentito.

COMAR & C. - PARIGI
Deposito Generale presso E. GUIEU - MILANO
Via Benedetto Marcello, 39

REUMATISMI

Le necrologie per "IL PAESE,"
come per i giornali di Venezia "Adriatico", e "Gazzetta di Venezia", nonché per gli altri d'Italia, come "Corriere della Sera", "Secolo", "Tribuna", ecc. ecc. si ricevono **ESCLUSIVAMENTE**

Haasenstein e Vogler
VIA PREFETTURA (Piazzetta Valentinis).

SI ACQUISTANO
Libretti paga per opera
PRESSO LA TIPOGRAFIA
ARTURO BOSETTI successore
Tip. Bardus
UDINE

AMARO BAREGGI

E' il più efficace **RICOSTITUENTE TONICO DIGESTIVO** raccomandato da celebrità mediche, perchè non alcoolico. L'illustre Prof. Achille De Giovanni senatore del Regno ebbe a dichiarare:
«Ho sperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico nel senso che non produce le solite molestie dell'alcool. - Firmato Prof. De Giovanni.»

CREMA MARSALA ALL'UOVO

E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente **RIGENERATORE** delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale **TUORLO DI UOVO E MARSALA VERGINE** sono i coefficienti migliori per una buona e salutare nutrizione. Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere, ed ai bambini di deficiente nutrizione perchè *senz'alcool*. Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMMESSATI - ANGELO FABRIS e BONORA & SONVILLA

E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA